

NORME DI CORRETTO COMPORTAMENTO DEI CANDIDATI PD ALLE ELEZIONI PRIMARIE REGIONALI DEL 13/12/2009

1. Le organizzazioni del PD della Toscana, le candidate e i candidati che ne compongono le liste circoscrizionali per le elezioni primarie, si impegnano nel corso della campagna elettorale e nell'eventuale espletamento del loro mandato per la realizzazione della più rigorosa moralità pubblica, nel rafforzamento e nel rinnovamento della democrazia italiana e per una nuova fase di sviluppo civile, sociale, economico e solidale della società toscana. Le candidate e i candidati alle elezioni primarie e alle elezioni regionali sono tenuti a sostenere il programma elettorale del PD e della coalizione e svolgere la campagna elettorale nell'ambito di un rapporto con elettrici ed elettori fondato sulla coerenza dell'impegno e sulla trasparenza e correttezza dei comportamenti.
2. Le organizzazioni del PD si impegnano a valorizzare al massimo ogni candidato o candidata negli ambiti territoriali, nei settori tematici e di interessi sociali a loro particolarmente congeniali. Ad ognuno occorre assicurare pari opportunità di accesso agli strumenti d'informazione, di comunicazione, di propaganda disponibili – nel rispetto del Regolamento di autodisciplina approvato dalla Assemblea Regionale il giorno 8-11-2009–, nonché le occasioni per un permanente rapporto con gli elettori. Sarà cura dei candidati, al di fuori di questo contesto, segnalare ai propri organismi dirigenti le iniziative elettorali, le manifestazioni promozionali ecc. cui partecipano o che li vedono protagonisti, anche per il migliore coordinamento del loro impegno.
3. L'Unione Regionale destina le proprie risorse disponibili ad una campagna di comunicazione indirizzata ad ampliare la partecipazione alle elezioni primarie. Nei materiali e nelle iniziative organizzate dall'Unione regionale non saranno incluse indicazioni di voto per singoli candidati.
4. Gli organismi dirigenti dei Coordinamenti territoriali stabiliscono la quantità di risorse e di strumenti disponibili per la campagna delle primarie e ne definiscono l'uso improntando ogni azione al rispetto delle pari opportunità tra i candidati. Stesse modalità d'uso devono essere utilizzate per le risorse ricavate dalle iniziative di autofinanziamento anche dei singoli candidati i quali devono indicarne la provenienza in modo preciso e trasparente.
5. Ogni candidato è tenuto a svolgere la propria campagna elettorale con lealtà. E' vietata ogni azione che danneggi l'immagine degli altri componenti della lista, del Partito.

Spetta ai Coordinamenti territoriali, anche con proprio regolamento, decidere in merito:

- alla produzione e alla distribuzione di materiali di propaganda da parte dei singoli candidati.
 - alla definizione dei tetti massimi di spesa che ogni candidato sarà tenuto a rispettare e rendicontare alla Commissione elettorale di garanzia territorialmente competente. Sarà possibile, per ogni candidato, aprire e gestire, per mezzo di un fiduciario, un conto corrente per garantire trasparenza e regolarità nelle entrate e nelle uscite relative alla propria campagna elettorale.
 - fare rispettare il divieto di pubblicità radiofonica o televisiva, vietata espressamente dal Regolamento di Autodisciplina regionale.
6. L'impegno ed anche l'iniziativa autonoma di ogni candidato vanno rivolti prevalentemente verso la promozione esterna, per favorire la più ampia partecipazione dell'elettorato alle primarie. Ogni candidato può disporre delle strutture del Partito nel proprio livello territoriale, per organizzare incontri, iniziative, conferenze stampa. A ogni candidato è garantito l'accesso ai dati e agli archivi dati depositati presso le strutture territoriali, previo autorizzazione della Commissione per le primarie territorialmente competente, ogni candidato potrà farne uso, per invio di comunicazioni telematiche o postali attraverso le strutture del partito. E' fatto divieto assoluto di sottrarre dalle strutture territoriali e regionale del PD le banche dati di iscritti al PD e degli elettori iscritti all'albo degli elettori del PD.
7. Le candidate e i candidati del PD nelle liste di Partito hanno il dovere di dare esempio di sobrietà e serietà nella conduzione della campagna elettorale, privilegiando le iniziative meno costose e più mirate al contatto diretto con gli elettori, nel rigoroso rispetto delle norme di legge che disciplinano la campagna elettorale di ogni candidata/o.
8. Gli organismi dirigenti del partito preposti possono, nel rispetto del regolamento delle elezioni primarie, dare comunque indicazioni di preferenza per i capolista – quando siano stati individuati – e in una misura rispondente alla esigenza di conseguire una lista per le elezioni regionali e una affermazione elettorale caratterizzata da presenze qualificate e rispettose della rappresentanza di sesso e pluralistiche.
9. Comitati a sostegno di singoli candidati possono essere promossi dalle strutture territoriali del partito o dai candidati stessi e devono svolgere la propria attività nel pieno rispetto del presente regolamento.

10. Sul rispetto del presente Codice di comportamento vigilano le relative Commissioni elettorali territoriali di garanzia per le primarie e segnalano eventuali infrazioni alla Commissione elettorale di garanzia regionale che può prescrivere le necessarie iniziative correttive.
11. I provvedimenti che la Commissione regionale di Garanzia elettorale può adottare a seguito della violazione alle presenti norme, previa comunicazione all'interessato dell'indagine in corso, possono andare dal richiamo riservato o pubblico, fino a proporre alla Direzione Regionale, in caso di violazioni di particolare gravità, l'esclusione dalle liste per il Consiglio Regionale.
12. Ogni candidato o candidata iscritto e non iscritto al PD nelle liste di Partito è tenuto ad impegnarsi secondo quanto previsto dal regolamento finanziario regionale.
13. Le modalità di rapporto relative agli impegni finanziari degli eletti iscritti al PD o eletti nelle sue liste, sono regolate dai rispettivi regolamenti finanziari di riferimento.